

Analisi prove INVALSI 2014 Gruppo di Oristano Proff. Castriota Marco; Bruno Sanna; Porceddu Carlo; Maria Laura Marongiu; Rosetta Serru; Pibi Francesco; Franco Figus; Monica Cordeddu; Marco Luigi Fadda

Il Gruppo di insegnanti riuniti per analizzare le Prove Invalsi per le classi seconde della Scuola Secondaria Superiore desidera comunicare che rifiuta l'uso improprio che si vuole fare degli esiti delle prove, e, in particolare, l'Art. 16, Comma 1, del DL. 12 settembre 2013 n° 104, laddove si stanziavano 10 milioni di Euro per organizzare corsi di aggiornamento a carattere obbligatorio per gli insegnanti delle scuole con una media inferiore a quella Nazionale.

Il Gruppo ritiene improponibile tale uso perché gli esiti delle prove possono essere facilmente falsate dalla leggerezza con la quale i ragazzi potrebbero decidere di affrontarle, come rispondere effettuando scelte casuali della risposta, non rispondere volutamente, boicottare le prove in altri facili modi.

Possono inoltre essere falsate dall'adesione a scioperi o manifestazioni di rifiuto organizzate a vari livelli, da insegnanti ed alunni.

In generale non rispecchiano l'effettivo percorso scolastico, basato su esercizi e problemi di routine, e non sono pertanto adatte a valutarlo. Gli esercizi proposti richiedono una riflessione che non tutti i ragazzi si impegnano a fare. Le Prove sarebbero adatte in classi di alunni impegnati ed interessati. In classi "normali", non si riesce ad approfondire la materia durante l'anno e non si vede come i ragazzi potrebbero improvvisare nel giorno della prova. Si tratta in genere di alunni promossi a forza in prima e "recuperati" per tutto il tempo negli anni successivi.

Detto questo, dall'analisi dei quesiti sembra di poter dire le seguenti cose:

- In generale i singoli quesiti si possono svolgere in tempi contenuti, ma il tempo è poco per rispondere a tutti insieme.
- Perché gli alunni possano svolgerle più correttamente, bisognerebbe dare Prove Invalsi come esercizi e lezioni e comportarsi a scuola come si fa con i quesiti per ottenere la Patente di guida.
- Hanno destato perplessità i seguenti quesiti:

- 1) D 2 b Occorre troppo tempo
- 2) D 5 a La forma scelta per presentare il quesito è esteticamente "brutta", spaventa e invita al rifiuto.
- 3) D 10 Gli alunni non conoscono la statistica né la probabilità perché non si riesce a trattare queste materie nel biennio.
- 4) D 14 Il simbolismo utilizzato per indicare le rette con le maiuscole non è quello utilizzato normalmente e può depistare gli alunni.
- 5) D 15 b E' formulato male perché è difficile rispondere in maniera esatta.

Rimane infine una questione che riguarda i tempi per la compilazione on-line: occorrono 2 insegnanti per circa 20'-30' per immettere i dati relativi ad ogni alunno. Ovvero un'ora di lavoro, non retribuito, per ogni alunno. Inoltre il lavoro di immissione è estremamente noioso e stancante. Si dovrebbe provvedere con schede a lettura ottica compilate direttamente dall'alunno e inviate per posta subito dopo la prova.

Oristano, 6 giugno 2014